

Carica giornale con la posta

Carica giornale con la posta

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno... Semestre... Trimestre...

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni o ringraziamenti, ogni linea... Cent. 30

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 18

Il FRIULI ha aperto l'abbonamento per il 1906 al prezzo di Lire 15.00

cioè a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro Gennaio, verrà dato in dono

IL FRIULI

nel risorgimento italiano di RINA LARICE

NOTE E NOTIZIE

Gli armamenti dell'Austria

Si apprende da fonte certa che il Governo austriaco, in aggiunta ai crediti già domandati ed ottenuti per la sua marina, ha già pronto un disegno di legge per chiedere altri centocinquanta milioni di corone per armamenti navali.

La festa di un giornale socialista

Il Vorwärts di Berlino è uscito l'altro ieri listato a rosso annunciando d'aver raggiunto il numero di centomila abbonati.

Le imposte dei rivoluzionari russi

Il Times di Londra riceve da Odessa. Vari comitati rivoluzionari della Russia meridionale hanno accettato la situazione quale risulta dall'insuccesso dei rivoluzionari a Mosca.

Le truppe italiane e la Germania

Lo Berliner Neues Nachrichten, dopo aver descritto la ripartizione e l'armamento delle truppe italiane, conclude che in Germania se ne ha generalmente poca stima.

Fra gli italiani d'oltre confine

Vittoria italiana.

Nelle elezioni comunali di Luserna (Trentino) trionfò con grande maggioranza il partito italiano.

La popolazione delle città.

L'aumento di popolazione delle città italiane soggette all'Austria: Trieste da 178,128 abitanti che aveva nel 1900 è giunta a 195,309.

Lavori stradali sull'Aussa.

Finalmente in questi giorni si procede per cura del Municipio di Corvignano, all'inghiainamento della strada lungo Aussa.

SPIGOLANDO

Ghiacciate che si incendiano

Nelle ghiacciate degli Stati Uniti avvengono spesso degli incendi. Ciò è dovuto al modo come le ghiacciate sono costruite; poiché esse sono edifici in legno, a doppia parete, tra le quali vi è della segatura.

L'alpinismo nella luna.

È dimostrato come sulla luna, l'alpinismo sarebbe assai più semplice che non sul nostro pianeta. I monti lunari, pur essendo assai più alti di quelli terrestri, potrebbero essere scalati con maggior facilità poiché alla superficie della Luna la gravità non è che un sesto di quella che agisce sulla superficie del nostro globo.

Il tabacco nella storia.

Si è creduto per lungo tempo che il tabacco non fosse entrato nell'uso popolare che alla fine del secolo decimottavo. Invece esso era conosciuto fino dal secolo

decimosesto, essendo stato presentato a Caterina dei Medici, dal suo ambasciatore a Lisbona fino dal 1509.

La Francia che si spopola.

Verso la metà del secolo decimottavo la Francia era la nazione più popolata d'Europa, ma all'epoca della rivoluzione occupava già il secondo posto con 26 milioni d'abitanti.

Per finire

— Questa Algisina è, dunque, una città di pescatori. — Purchè non vi sia anche qualche... pescatore nel torbido!

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Consiglio provinciale

(Seduta straordinaria dell'8 gennaio)

Anche il Consiglio provinciale, come il Comunale, non si distingue per la puntualità; la seduta indetta per le 11 cominciò alle 11.30.

Presiede il conte Camillo Panciera di Zoppola, che invita il più giovane dei consiglieri a fungere da segretario, essendo assente il segretario effettivo cav. Ugo Luzzatto.

I presenti

Il Presidente invita il segretario a fare l'appello nominale.

Sono presenti i consiglieri Agricola, Arnellini, d'Atimis-Maniago, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, Burovich de Zmaievirch, di Caporiccio, Caratti, Casasola, Cavazzoni, Cecconi, Calotti, Conconi, Coren, Cossutti, Cristofori, Deciani, Facini, Girolami, Iogna, Maruzzi, Marsilio, Morassutti, Murolo, Panciera di Zoppola, Pasquali, Piemonte, Plateo, Foggi, Poliveri, di Prampero, de Puppi, Querini, Ronier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Sbulz, Spezzotti, Stroili Daniele, Stroili Teglialegna, di Tronto, Trioko, Venier.

Alcuni dei suddetti consiglieri non erano presenti all'appello, ma vennero subito dopo, mentre qualche altro si assentò durante la seduta.

Sono scusati i consiglieri Asquini, Cucavaz, Etra, Paelli, Lacinia, Luzzatto e Pizzi.

Il consigliere delegato cav. Vitalba, che rappresenta il prefetto, dichiara aperta la sessione straordinaria del Consiglio provinciale, essendo legale il numero dei consiglieri intervenuti alla seduta.

I saluti del presidente

Il conte Panciera di Zoppola porta il suo augurio cordiale a chi è nuovo venuto nel Consiglio. Da il saluto di commiato ai colleghi che non sono ritornati e saluta pure i riolotti.

Commemorazione del cav. L. Morgante

Da una breve commemorazione del cav. Lanfranco Morgante, patriota ardente che appartenne al Consiglio provinciale dal 1866 al 1874. Alla sua memoria vada il pietoso ricordo del Consiglio provinciale.

in via della Roquette, dinanzi ad una casa di meschina apparenza nella quale entrò.

Sul quarto piano o si trovò in un lungo corridoio semioscuro, sul quale s'aprivano molti usci.

Bussò al secondo o terzo un uomo andò ad aprirgli.

— Ah! siete voi, signor Lessul! — esclamò le sconosciuto.

— Sì, Gérard.

— Avete bisogno di me? Entrate, entrate, qui non v'è alcuno e potrete parlare liberamente.

Il sedicente Lessul entrò nella cameretta, annabbiata poveramente, ma in cui regnava una pulizia ed un ordine veramente encomiabili.

L'abitatore della stanzetta era un giovane sui trent'anni dal volto abbronzato, dai lineamenti espressivi o dalla corporatura d'atleta. Egli offrì una sedia al suo visitatore ed attese in piedi che parlasse.

— Sì, ho bisogno di voi, Gérard. Siete un buon ragazzo, assai intelligente e molto astuto.

Me ne avete dato prova quando lavoraste per mio conto nella Guiana.

Il genotico della Regina

Ricorda il genotico della Regina Elena, o ancora che questa data sia di fausto auspicio ai lavori del Consiglio, o in nome di questo esprime un omaggio alla Sovrana.

di Prampero si associa alle parole del Presidente o propone che venga inviato un telegramma alla Regina.

Plateo, che fungo da presidente della Deputazione provinciale, in nome di questa si associa alle parole del conte di Zoppola e alla proposta di Prampero.

L'interrogazione di don Maruzzi sulle sconvivenze all'Istituto tecnico

Il presidente, prima di passare all'ordine del giorno, legge un'interrogazione del neo-eletto consigliere per il Mandamento di S. Daniele, don Edoardo Maruzzi, circa certe sconvivenze (?) che si sarebbero verificate nell'Istituto tecnico.

L'interrogante, avuta la parola, dice che tempo fa il professore di italiano fece leggere una poesia non opportuna. Ma c'è ancora dell'altro.

Qualche professore deride in scuola quegli studenti che frequentano il liceo, — o quando chiama taluno di questi egli dice: «Loi che serve la messa o fa il nonno, vada al posto».

Ad altri studenti conosciuti come frequentatori della chiesa si dice: «Loro dovrebbero essere in comunicazione con gli dei e saper tutto».

Don Maruzzi deplora questo sistema e dice che gli insegnanti devono infondere il rispetto della libertà di coscienza e del libero pensiero di tutti.

Plateo dice che la Deputazione provinciale non ha la possibilità di rispondere, essendo venuta a cognizione dell'interrogazione all'ultimo momento. Riguardo alla poesia del Carlucci, osserva che il testo che la riporta fu approvato dal Ministero della P. I. Non crede poi che la Deputazione provinciale o la Commissione di sorveglianza dell'Istituto possano intervenire in questioni d'istruzione o di disciplina interna. Sarrebbe meglio che questi fatti fossero ovitati. Invita l'interrogante a precisare meglio e a concretare la sua interrogazione rimandandola a una prossima seduta.

Maruzzi accusante a rimettere l'interrogazione ad altra seduta; è però di opinione che il Consiglio provinciale possa occuparsi dell'oggetto della sua interrogazione.

I neo consiglieri

Il segretario della dep. prov.le, conte G. di Caporiccio, legge la relazione sulle elezioni dei consiglieri prov.le avvenute nella scorsa estate o in dicembre.

Vengono quindi proclamati i nuovi consiglieri.

Il presidente della Deputazione prov.le

Sopra 45 votanti viene rieletto a presidente il comm. Ignazio Renier con voti 41, schede bianche 4.

Il co. di Zoppola proclamata l'avvenuta elezione, dice ch'essa prova quanto sia la stima che circonda il comm. Renier.

Renier, ringrazia i colleghi, o il presidente per le parole dette a suo riguardo. Accetta, o sarà impaziente, come fa sempre, ma ciò non significa ch'egli sia disposto a fare transazioni coi suoi principi dei quali non ha mai fatto mistero.

— Io non ho fatto che il mio dovere verso chi mi pagava profumatamente.

— E non vi lesinerò ancora il denaro se mi servirete con fedeltà e saprete mantenere il segreto.

— Sono segreto come una tomba, sebbene sappia molte e molte cose — disse il giovinotto sorridendo maliziosamente.

— Lo so, ed è appunto per ciò che mi fido di voi.

— Fate benissimo. In che cosa posso servirvi?

— Vo lo dirò. Voi conoscete perfettamente Parigi, e mettendovi d'impegno riuscirete, spero, a procurarmi l'indirizzo di una persona.

— Non sarà difficile se la persona di cui parlate non ha motivi per nascondersi.

— Non ho affatto. Si tratta d'una buona vecchia e di un bambino, nonna o nipote.

— Il loro nome?

— La vecchia è la signora Maria Dancaville?

— Appunto.

— E il piccolo sarebbe? — domandò Gérard con voce intenerita.

Farà sempre del suo meglio o, se ciò gli fu possibile, lo deve pure alla collaborazione dei suoi colleghi della Deputazione. Dice a essi, di fronte al pubblico, che sente per essi viva gratitudine, e porge loro i suoi più vivi o sinceri ringraziamenti.

Plateo, dice che per la Deputazione è una vera festa questa rielezione. Nei giorni scorsi egli o i suoi colleghi non si trovavano bene mancando il comm. Renier. Oggi finalmente possono esser lieti.

Altra nomine

In luogo del rinunciataro cav. Federico Ballini, viene eletto a membro supplente della Giunta prov.le amma.va, con voti 25 sopra 44 votanti l'ingegnere Lodovico Zoratti, un clericale puro sanguineo.

Il dott. Venanzio Pirona ottenne 16 voti, l'avv. Casasola o 1 scheda bianca.

Commissione direttiva del Collegio di Teppo-Wassermann

Sono riconfermati gli assenti avv. Levi con voti 39, avv. cav. G. B. Antonini con voti 36 e comm. co. G. A. Ronchi con voti 35.

Le dimissioni di Manzini e Zatti

All'oggetto quinto «Dimissioni del cons. Manzini», il presidente propone di far seguire l'oggetto 17 «Dimissioni del cons. Zatti», o l'oggetto 18 «Dimissioni del cons. Marsilio da membro del Comitato forestale».

Si legge la lettera in data 22 ottobre p. p. mandata dal prof. Vincenzo Manzini al presidente del Consiglio prov.le, con la quale si dimette dalla carica di consigliere.

Il Consiglio prende atto.

Le dimissioni del dott. Zatti vengono rimandate ad altra seduta, essendo pervenuto alla Deputazione un ricorso contro l'avvenuta elezione. Se il ricorso sarà trovato fondato, l'elezione dovrà essere annullata, e quindi risulterà inutile la rinuncia. Il ricorso dice che il dott. Zatti è anche sanitario prov.le.

Nel Comitato forestale

In luogo del rinunciataro cav. Federico Marsilio, viene nominato con 39 voti su 40 votanti l'ingegnere Gortani, che già fu addetto fece parte del Comitato. Il Consiglio provinciale vota uno speciale ringraziamento al cons. Marsilio per le sue prestazioni.

Deliberazioni di urgenza approvate

Si dà quindi la sanatoria a parecchie deliberazioni di urgenza prese dalla Deputazione provinciale.

Una proposta rimandata

L'oggetto 12 venne rimandato. Esso verte sulla proposta dell'ex consigliere provinciale comm. Facile o del consigliere Panciera di Zoppola per l'applicazione della legge 6 giugno 1901 sull'istituzione dei concorsi antifillosserici nella provincia di Udine.

Contro le invasioni del torrente Felia

Viene quindi in discussione l'oggetto 13: Parere sulla domanda dei Comuni di Chiuseforte o Raccolana per elezione in terza categoria delle opere di difesa contro il Felia.

Rizzi appoggia le proposte della Deputazione, ma vorrebbe che si pensasse anche a Raccolana, sempre minacciata

— Il figlio del tenente Dancaville.

— Oh! come amerai vedere e baciarlo il povero piccino.

— Volete assumervi l'incarico di procurarmi l'indirizzo della vecchia signora?

Il giovane indietreggiò di un passo o guardò negli occhi il sedicente Lessul, poi incrociò le braccia e disse, sillabando le parole:

— Io vi credo un galantuomo, ma è necessario vi avverta che se intondete far del male alla madre ed al figlio del mio povero tenente avrete a pentirvene.

Lessul sorrise, tese la grossa mano al giovane o disse con accento commosso:

— Vi giuro che quello due creature mi sono sacre e voglio fare loro tutto il bene possibile.

— Ah! se d'ost, io sono tutto a vostra disposizione. Avete qualche indizio che mi possa servire per rintracciarli?

— Un anno fa abitavano al numero 208 in via del Tempio, poi un giorno scomparvero all'improvviso e soppi che il proprietario della casa li aveva messi per un debito di affitto ed aveva messo all'asta i mobili del loro appartamento. Credetti però che la loro rovina finanziaria non fosse senza rimedio. (continua)

17 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Svestì quelli che indossava e si tolse la benda verde che gli copriva l'occhio, staccò la barba rossa posticcia attaccata con un sottilissimo filo di seta rossa alle orecchie o si lavò accuratamente il viso.

Il volto di papà Gregoir era perfettamente cambiato; non era bello, ma non era neppure spaventevole ed antipatico. I due occhi erano vivi ed intelligenti, il volto aveva perduto il colorito olivastro o non era ornato che da due balli castagni.

Senza fretta indossò della biancheria finissima e l'abito elegante che aveva tolto dall'armadio, calzò un paio di stivaletti di vernice, mise in testa un cappello di feltro all'ultima moda, poi usò.

L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI LODEN DAL BRUN - SCHIO A UGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio 5 e 7 = UDINE è presso la Ditta

dalle piane. Perciò si dovrebbe dare parere favorevole anche alla richiesta di rialzamento per la lunghezza di metri 480 della posta a difesa dell'abitato di Roccolana lungo la sinistra del Fella, colla spesa di L. 5780.

Rizzzi difende le proposte della Deputazione.

Rizzzi insiste e propone la sospensiva. Agricola propone l'emendamento per l'alzamento della posta.

Deciani fa sua la sospensiva ritirata da Rizzzi.

La sospensiva messa ai voti, viene respinta con 26 voti contrari contro 15 favorevoli; anche l'emendamento Agricola è respinto.

Viene approvato il seguente ordine del giorno della Deputazione:

Il Consiglio provinciale presa conoscenza della domanda 18 febbraio 1905 dei Comuni di Roccolana o Chiansafiora per la classifica in terza categoria delle opere di sistemazione delle sponde del Fella e di rinsaldamento dello scudo del torrente Reclaniz, contemplato dal progetto di massima 31 agosto 1904 del compianto ing. Gio. Balta cav. Rizzzi, visto il voto dell'Ufficio tecnico provinciale, accogliendo le proposte della Deputazione:

1. esprime parere:

a) che delle proposte opere sia per ora da classificarsi in terza categoria in sensi dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, approvato col R. Decreto 25 luglio 1904 N. 523, soltanto il prolungamento della posta del Molino sulla sponda destra del Fella, di cui al P. N. 4 del progetto di massima sopra citata o che importerebbe una spesa di L. 15,600;

b) che sia da rinviare a quando si presenterà la necessità, dato che si presenti, la classifica in terza categoria della posta di prolungamento lungo la sponda sinistra del Fella come al P. N. 7 del progetto di massima, o per la quale viene avvisata una spesa di L. 9800, nonché di quella a difesa del torrente Reclaniz di cui al P. N. 8 del sopraccitato progetto con una spesa preventivata in lire 10,400;

c) che infine siano da escludersi dalla classifica in terza categoria tutti gli altri lavori contemplati.

2. Domanda che, nei riguardi del proprio bilancio, venga accordato alla Provincia di pagare il proprio quote nel termine di anni dieci a datato dal principio dei lavori.

Ancora le difese dal Fella e dal Dogna. Sul parere intorno alla domanda del Comune di Dogna per classifica in 3.a categ., delle opere di difesa a destra e sinistra del Fella e di rinsaldamento del torrente Dogna, senza discussione si approva l'ordine del giorno della Deputazione che è il seguente:

« Il Consiglio provinciale, vista la domanda 16 aprile a. c. del Comune di Dogna al R. Prefetto di Udine per Ministero dei lavori pubblici colla quale chiede che siano classificate in III categoria le opere di difesa e sistemazione lungo le sponde del Fella e di rinsaldamento del torrente Dogna, giusta il progetto di massima 5 ottobre 1904 del compianto ing. Gio. Balta cav. Rizzzi; visto il parere in proposito dell'ufficio tecnico provinciale, aderendo alle proposte della propria Deputazione:

a) esprime parere che delle opere contemplate dal sopraccitato progetto di massima, allegato alla domanda del Comune di Dogna, sia da classificarsi in terza categoria soltanto il prolungamento della posta lungo la sponda destra del Fella, con una spesa avvisata in lire 14,400 come al P. N. 3 del preventivo sommario, avendosi i caratteri relativi voluti dalla legge; e che sono da escludersi le altre tutte.

b) chiede che, nei riguardi del proprio bilancio, venga accordato alla Provincia di pagare il proprio quote nel periodo di anni dieci a cominciare dal principio dei lavori.

La scuola di Agricoltura di Pozzuolo. Puro senza discussione viene approvato l'ordine del giorno della Deputazione, col quale il Consiglio provinciale di Udine conferma in via stabile a favore della R. scuola pratica di Agricoltura Stefano Sabbatini di Pozzuolo il contributo di annue L. 1500 in corrispettivo di n. 8 piazze gratuite provinciali nell'istituto, nonché l'altro contributo di L. 640 in corrispettivo di 10 borse gratuite per altrettanti apprendisti del corso invernale di agricoltura istituito presso la scuola stessa.

La seduta pubblica termina alle 13.

Il medico assistente del Manicomio. In seduta segreta il Consiglio nomina medico assistente del Manicomio provinciale il dott. (tino Volpi Ghivardini).

Esposizione giapponese. Una grande esposizione a Tokio si farà per festeggiare le vittorie del Giappone. L'idea incontra però degli ostacoli per venire attuata.

S. Daniele

8 gennaio

Una bolla di sapone. — Finalmente ci è noto il risultato dell'inchiesta giudiziaria a carico del cav. Licurgo Sostero, presidente dell'ospedale, dei signori R. Logranzi e P. Pellarini consiglieri, del medico cav. dott. Giacomo Vidoni, di suor Claudia, al secolo Antonia Cagliori, di Cinesil Corrado capoinfermiere e di Cassi Lorenzo segretario.

Il Tribunale in camera di Consiglio, su proposta del Sostituto procuratore del Re dott. Toscani, assolve il Presidente, i consiglieri e suor Claudia per insussistenza di reato, il segretario ed il capoinfermiere per non provata reità per insufficienza d'indizi.

A carico degli amministratori dell'ospedale di S. Daniele nulla è stato provato. Già da un pezzo l'opinione pubblica più sornosa ed illuminata faceva i più allegri commenti sull'inchiesta Magaldi, finita in una bolla di sapone.

Sappiamo che il cav. Vito Magaldi, padre dell'inchiesta famosa, fu, dietro sua domanda, trasferito a Grosseto; gli auguriamo buon viaggio.

Noi ci siamo tenuti sempre imparziali in questa faccenda, ma abbiamo voluto che gli imputati, tutte distinte persone, avessero almeno nelle nostre colonne il diritto alla difesa contro certe avventate e intempestive propalazioni, che non sappiamo come o perché l'autore dell'inchiesta abbia provocato o permesso con leggerezza che certo non s'addice a un funzionario di fiducia quale ora lui, attivandosi inoltre la responsabilità di quel po' di subbuglio in cui fu messo San Daniele, con questo bel costrutto? Siamo lieti oggi di vedere riconosciuta dai tribunali la giustizia di quello difeso, ma non possiamo non stigmatizzare vivamente il contegno di chi mise alcuni egregi uomini nella necessità di emetterlo senza un fondato motivo.

Consiglio comunale. — Alla relazione della seduta del Consiglio comunale aggiungo che fu approvata la stipulazione di un mutuo di lire 319,400 con la Cassa Depositi e Prestiti, estinguibile in cinquanta annualità corrispondenti all'1,15 per cento.

Spilimbergo

8 gennaio

Pericolo d'incendio. — Per poco non si ha a lamentare un disastroso incendio causato dall'imprudenza di una montanara che collocò il suo fornello di castagne sotto una tettoia, vicino al fionde dello stallo dell'Albergo «Stella d'oro». Aveva già pigliato fuoco un mucchio di paglia; per fortuna se ne accorse a tempo il facchino Giuseppe Colonnello, che con l'aiuto di uno stalliere sparse prontamente il fuoco.

Maniago

8 gennaio

Morta abbruciata. — La bambina Rosa Valentini di due anni, rimasta per pochi momenti sola in cucina, si avvicinò al focolare e fu investita dallo fiamme che le causarono orribili ustioni a tutto il corpo. La poveretta dovette poche ore dopo soccombere fra dolori atroci, a nulla avendo giovato le cure sollecitamente prodigate. Si recarono sul luogo il giudice istruttore di qui dott. nob. Coutin col cancelliere Locatelli assieme al chirurgo prof. Ettore Chiaruttini per la autopsia del cadaverino.

Fagagna

8 gennaio

Una centenaria. — Nelle prime ore di questa mattina moriva per labe senile certa Maddalena Candussi ved. Birarda, contadina dei casali di Campes presso Caporiacco; essa aveva la rispettabile età di 101 anni e mezzo. E' morta quasi improvvisamente, conservando una grande lucidità di mente. La sua discendenza comprende viventi all'incirca duecento e cinquanta tra figli nipoti e pronipoti.

Cividale

8 gennaio

Paralisi cardiaca. — Questa mane venne trovato morto nel suo letto il prof. don Giuseppe Vogrig, residente nei suoi possedimenti della vicina frazione di Galliano.

Sul di lui conto si narrano varie avventure. Si dice altresì che abbia lasciato un buon patrimonio, parte del quale in beneficenza. Però il suo testamento non venne ancora rinvenuto.

Quantunque tacigno, nel decorso anno ottagli un bel gruzzolo a favore dell'orfanando o ampliando Seminario.

Deficienza di latte. — Seguitano i laggi per la deficienza del latte o per corti

pastorali che le lattifondole compiono per accontentare il maggior numero di consumatori. Siccome il latte è un elemento necessario e indispensabile specie per le famiglie meno fortunate, noi raccomandiamo automaticamente l'intervento delle persone fucolose e di cuore per una parte o per l'altra i provini municipali.

S. Pietro al Nativone

7 gennaio

(Demos). Il Consiglio Comunale nell'odierna seduta revocò tutte le precedenti deliberazioni riguardo al tanto atteso acquedotto.

L'incarico per le nuove ricerche o studi relativi verrà dato all'ingegner De Toni di Udine.

Finalmente si spera che tale lavoro necessarissimo ed urgente entri una buona volta in un periodo risolutivo e che non continueranno a darci da bere... chiacchiero soltanto.

Tolmezzo

8 gennaio

Perché si rispetta la nave. — L'altro ieri il cielo plumbeo e la temperatura relativamente mita profetizzarono la caduta della fata bianca. Infatti nella notte uno strato abbastanza denso coprì il suolo e il mattino del 7 si mostrò ai viventi nella pienezza del suo candore. Il municipio, troppo conscio dei suoi doveri, non pensò minimamente a accogliere la visitatrice con la scopa e col badile, bolla tonni di farlo torto e che non ritorni ancora; ciò premesse, poiché lo suo di steso il più delle volte coprono immundizie che non si obbero tempo a spazzare.

Ieri 8, vi fu il solito mercato settimanale, le piazze, le vie, naturalmente, erano coperte di neve; i merciai vi avevano le loro baracche sopra e il pubblico dovette rassegnarsi a pestarla.

L'umidità d'oggi l'ha un po' sciolta, il freddo di domani l'agghiacerà e così le nostre strade si convertiranno in ottimi pattinaggi e magari si andrà a rischio di rompersi il collo.

Questo le nostre delizie! A proposito lunedì si registrò una caduta disgraziata. Il signor Coretti Valentino, oste di qui, uscito da casa sua, sdrucciò e cadde al suolo producendosi una ferita alla testa; fu prontamente soccorso e poi curato dall'agregio sanitario dott. Cominotti. Ne avrà per parecchi giorni.

Seduta consigliare. — Domenica prossima si riunirà il nostro consiglio comunale per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta. L'esito è atteso con impazienza.

Arta

8 gennaio

Asta per ricostruzione di strada. — (Consorzio stradale Canova-Palazzo). 25 gennaio, ore 10. Asta ad unico definit. inc. e ad off. sogr. per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione a presidio di un tronco di strada in località Acquiverve (ing. Cortani Luigi) per L. 56,000. Dep. provv. L. 3000. Consegna lavori un anno.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Civitate

9 gennaio 1192. — L'uso di avvocati e procuratori in giudizio è attestato dai documenti della più antica causa civile friulana conservata che è quella dibattuta nel XII secolo fra Corrado di Suseia ed il Capitolo di Civitate; e precisamente in data 9 gennaio 1192: «...cum idem Conradus absentisset et nullus pro eo responderet...»

9 Gennaio

Ricordo oggi il ventottesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, e alla memoria del re, che con gli altri grandi italiani cooperò alla ricostituzione della patria, vada in questo giorno ancora una volta il saluto reverente dei friulani d'ogni partito.

Per la mesta ricorrenza odierna, gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Per un regolamento edilizio

A proposito dell'offerta Roselli

La discussione svoltasi nel Consiglio Comunale e sui giornali cittadini a proposito della nuova strada, che il signor Luigi Roselli intende di aprire attraverso il fondo dell'ex braida Gropplera, ha messo in rilievo la mancanza di un Regolamento Edilizio, che qui in Udine, come già da tempo in molte altre città anche meno importanti della nostra, detti norme precise rispetto alle nuove costruzioni, o che unite al piano regolatore e d'ampliamento costituisca una base sicura per lo sviluppo edilizio cittadino.

Ma lungi dal possedere il nostro Comune un Regolamento Edilizio, le varie

amministrazioni che si sono succedute in questi ultimi anni, hanno lasciato che, anche a proposito del piano regolatore e d'ampliamento, l'acqua montasse sino alla gola. Nel 1901 fu riordinata e completata la Commissione Comunale per il piano regolatore; ma essa fu convocata per la prima volta nel 1904, e furono ad essa sottoposte solo le questioni particolari che di volta in volta si erano presentate, fino a che dal seno della Commissione stessa non sorse spontanea l'obiezione che procedendo con siffatto sistema c'era il pericolo di pregiudicare tutta l'opera avvevira. Allora la Onor. Giunta dispose perché venisse eseguito il rilievo di tutta la regione immediatamente contigua a sud ed a ovest della città, come quella, in cui, quasi per legge fatale, maggiormente si estendeva l'attività edilizia cittadina.

Sappiamo però che i rilievi, iniziati dal giovane ing. Comessatti, sono ora interrotti, avendo egli dovuto lasciare Udine per la sua professione. Speriamo però che il lavoro venga tosto ripreso e che con tutta sollecitudine si proceda alla definitiva compilazione del piano completo regolatore e d'ampliamento.

Ma ciò che promette ancora è che si possi al Regolamento Edilizio, che i Comuni sono autorizzati ad emettere in base alla Legge comunale e provinciale, e che ha forza assai pure di legge.

Il Regolamento Edilizio deve contemplare:

a) La determinazione del perimetro dell'abitato, a cui devono intendersi assolutamente circoscritte le prescrizioni del regolamento.

b) I piani di livellazione delle vie, piazze e passaggi pubblici.

c) L'esenzione, demolizione, o restauro dei fabbricati o costruzioni murali posti a vista del pubblico.

d) Gli obblighi relativi dei proprietari ed intraprenditori di dette opere al fine che non sia impedita la viabilità.

e) L'intonaco e le tinte dei muri e delle facciate.

f) L'altezza massima permessa dei fabbricati.

g) Le sporgenze di qualunque genere sull'area delle vie o delle piazze pubbliche.

h) I lavori sotterranei nel pubblico sottosuolo, l'accesso ai medesimi o l'apertura per dar loro aria e luce.

i) L'apposizione o la conservazione dei numori civici.

l) La formazione, conservazione o restauro dei marciapiedi, dei lastricati dei portici e dei solai delle vie e piazze.

m) La solidità, la sicurezza, l'igiene e la decorazione dei fabbricati.

Da ciò ognuno vede quanta importanza abbia il Regolamento Edilizio, e quanto sia necessario che si emanino norme precise, o si cessi dal procedere alla cieca, come si è proceduto finora, ponendo ai cittadini limitazioni o prescrizioni, che essi non avevano alcun dovere di subire.

Succede molto spesso che taluno movendo critico all'architettura di un nuovo fabbricato od all'estetica di qualche nuovo lavoro, finisce per concludere: Ma che cosa sta a fare la commissione d'ornato? Ebbene: la commissione d'ornato, senza l'esistenza del Regolamento Edilizio, è perfettamente inutile, ed i suoi pareri sono stati anche troppo rispettati fino a oggi, perchè nessuno ha dovuto di obbedirvi, mancando la sanzione legale del Regolamento.

Siamo entrati accidentalmente a parlare della commissione d'ornato e della sua funzione: l'argomento ci indurrebbe a soffermarci un po' meno di sfuggita, ma ci riserviamo di riprenderlo in un prossimo articolo, desiderando di non disostarci oggi dal tema prefissoci.

Abbiamo detto più sopra che il Regolamento Edilizio deve determinare l'altezza dei fabbricati, la quale nei riguardi dell'igiene dipende dalla larghezza e dall'orientazione della via, su cui devono sorgere. Data invece la direzione dell'asse di una strada o l'altezza dei fabbricati che si intendono di costruire, resta per i medesimi riguardi, determinata la larghezza della strada.

Naturalmente occorre tener conto della latitudine del luogo, dalla quale dipende l'altezza del sole sull'orizzonte in una determinata ora, ed occorre fissare il minimo d'isolazione, a cui si vogliono esposti i prospetti delle case.

Il Vogt che si occupa del problema ritiene necessario che i prospetti delle case rivolte ad est dovessero ricevere almeno due ore di insolazione il 21 dicembre; il Krauff invece parla della condizione che le case rivolte a sud ricevessero a mezzodi del 21 dicembre il sole fino al davanzale della finestra più bassa.

Il prof. Donato Spataro di Roma, confrontando i due metodi sopra citati, trovò che posta l'altezza dello scudo di m. 25 o l'altezza del davanzale della finestra più bassa a m. 1,25 o, ben inteso, per la latitudine di Roma, lo vie meridiano — ossia dirette da nord a sud — do-

vrebbero avere secondo il Vogt la larghezza di m. 34,80 o di m. 0,00\*) secondo il Krauff, o che le vie equatoriali, ossia dirette da est a ovest, dovrebbero esser larghe m. 0,3 per il primo e m. 5,4 per il secondo.

Per strade con inclinazioni intermedie si otterrebbero valori di larghezza intermedie. Va da sé che tali risultati sono praticamente irraggiungibili, perchè tenuto conto delle latitudini dell'Italia non verrebbe che la larghezza media delle strade dovrebbe essere da una volta e un quarto a due volte l'altezza delle case.

Sarebbe già molto se si potessero avere le vie tanto larghe, quanto sono profonde, ma dobbiamo rinunciare al beneficio dell'isolazione purché sia assicurato quello della luce diffusa, piovendo direttamente dalla volta celeste.

Il Regolamento edilizio di Milano stabilisce il seguente rapporto tra la larghezza delle strade e l'altezza delle case: Per vie larghe m. 9 altezza mas. m. 14  
> da m. 8 a 12 > m. 16  
> da m. 12 a 18 > m. 18  
> da m. 18 a 20 > m. 20  
> oltre m. 20 > m. 23

A Roma i fabbricati non possono essere più alti di una volta e mezza la larghezza delle strade; a Torino non si può superare l'altezza di m. 18 nelle strade larghe più di 12 metri, e l'altezza di m. 16 per le strade larghe meno di 12 metri.

Abbiamo parlato diffusamente di questo argomento perchè riesca più chiara la considerazione semplicissima a cui volevamo venire. La nuova strada proposta è utile ma non è necessaria al Comune.

Se il sig. Roselli vuole elevare i prezzi dei suoi fondi rendendoli adatti a costruzioni di lusso e quindi a fabbricati alti, ha tutto l'interesse di aprire una strada ben larga pur potere, ci si passi in fraso, far concorrenza a via Aquileia a dar garanzia agli acquirenti che la nuova via diverrà un'arteria principale. Se il Comune non ha ancora compilato un regolamento edilizio può compilare o metterlo in vigore in breve tempo e senza far pressappunti, ma solo attendendosi a quanto si è fatto nelle altre città, quando il sig. Roselli non intenda di tener la larghezza delle strade di m. 15, colla semplice prescrizione dell'altezza dei fabbricati, ridurre sensibilmente il valore del fondo Roselli.

E pertanto pensi pure il Comune al marciapiedi della nuova via, permessi pure l'angolo allo sbocco di via della Posta col terreno necessario per l'ufficio postale, ma non versi un centesimo per la maggior larghezza della strada.

\*) La formula del Krauff non è applicabile a questo caso.

Buona usanza

Alla Congregazione di carità clavigerono: in morte di Sabbadini Antonietta ved. Parzan, ing. Luigi Piaccò l. 1, Lorenzo Morelli l. 1; in morte di Tomini Giovanni, famiglia Ceccolini l. 1, Pilosio Antonio l. 1, Foroglio avv. Angelo l. 1, Ernesto Micheli l. 1, co. Andrea Caratti l. 2; in morte di Cirio Cirillo, co. Andrea Caratti l. 2; in morte di Foraniti Edoardo, Emilio Andrea co. Caratti l. 2; in morte di Venier Maria Da Pozzo, Antonio o Vittoria Panna l. 2 Giuseppe Vuga l. 2, Bressani Giovanni di Pordenone l. 1, Fracescon Luigi di Pordenone l. 1; in morte di Romano Nicolino, G. B. Duodo l. 1; in morte di Alfonso di Caporiccio, Bertuzzi Luigi l. 1, Concina Anibale l. 1.

Bollentino meteorologico

9 gennaio ore 8. Term. + 3,2 Minima all'aperto nella notte + 0,6 Barometro 740. Stato atmosferico: Vario. Pressione: Calante.

Ieri: Vario. Temperatura massima + 4,1 minima 0, media + 2,39.

I nuovi francobolli da 15 cent.

Colla emissione dei nuovi francobolli da 15 centesimi saranno messi in vendita, per comodità del pubblico, dei piccoli libretti tascabili contenenti venti o venticinque francobolli.

Furti di un palatots

Lo studente Oltino Suzzi di Piazano al Tagliamento, trovavasi domenica sera di passaggio per la nostra città e deponeva nella sala d'entrata dell'albergo «Roma» un palatots del valore di circa 40 lire accioccò si accingesse. Ritornato verso le 21 ebbe l'ingrata sorpresa di non trovarlo più e non gli rimase altra soddisfazione che di denunciare il fatto alla Questura.

Ieri mattina il portiere dell'Albergo d'Italia, recatosi in portineria, dovette convincersi che la sua stirina — del valore di circa 15 lire — ch'egli aveva appesa la sera prima sull'attaccapanni, era sparita per opera d'ignoti, penetrati nel cortile dell'Albergo e poi in portineria dal Caffè «Vittorio Emanuele».

Il gravissimo fatto di domenica

Un infanticidio e un tentato suicidio causati dalla pella-gra.

Le due scorse feste lasciarono un triste ricordo per gravissimi fatti accaduti. Sabato abbiamo avuto in città il tentato suicidio di via di Mezzo; domenica in una borgata di Tricesimo vi fu un altro tentativo di suicidio, preceduto da un orribile delitto.

Una madre che soffoca il suo bambino legittimo.

Ad Ara, frazione di Tricesimo abita la famiglia del contadino Filippi, composta del marito, della moglie Anna, nata Gobessi, e di sei figli. La moglie incinta di due mesi, da qualche tempo era affetta da mania pella-gra, ed aveva dato già parecchi indizi di ciò. Essa credeva di essere invasa dal demone, che diceva la donna, non la lasciava mai.

Domenica mattina, mentre i suoi erano in chiesa, essa si trovava sola in casa, e mise a dormire un suo piccolo bambino, Rizzieri. Pare che volesse sopraffatta dai suoi più tristi pensieri, e, invasa da un'orribile idea, recatasi presso il letto ove riposava il suo bambino di 10 mesi lo soffocò premendolo coi guanciali!

Compiuto l'orrendo misfatto uscì di casa.

Il tentato suicidio

La donna ebbe allora un incido intervallo e compreso tutto l'orrore del suo delitto. Volle annegarsi o dirittarsi al Cormor si gettò nell'acqua, ma essendo questa bassa, non uscì e andò, correndo, fino a Fontanabona di Pagnacco. Entrò nella casa di un suo conoscente, certo G. B. Tosolini al quale raccontò tutto ciò che aveva fatto.

La donna, che era tutta bagnata e inirizzata dal freddo, venne dal Tosolini vestita con nuovi indumenti, e quindi fu fatta accompagnare alla caserma dei carabinieri di Tricesimo, non volendo essa ritornare in casa sua.

Venne subito interrogata sul delitto perpetrato. Essa rispose piangendo e incolpando di tutto il diavolo. Si temeva che facesse un nuovo tentativo di suicidarsi, ma invece non fece che piangere fino a ieri mattina.

Le autorità sul luogo

Venerdì subito avvertiti il comando dei carabinieri di Udine e la Pretura di Tarcento, e recaronsi sul luogo il capitano Tavolacci e il Protoro. Pare che l'infelice verrà passata al Manicomio provinciale.

Nella famiglia del bambino ucciso

Nella mattina del delitto, finita la messa, uno dei figli della Filippi, di 13 anni, ritornando a casa o trovata chiusa la porta d'ingresso, entrò per la finestra nella camera dove si trovava il fratellino morto. Il ragazzo in preda allo spavento si mise a piangere e a chiamare aiuto. Accorse subito gente e venne anche il padre che rimase ammalito innanzi a sì orribile tragedia. Si fece venire il medico che non poté fare altro che constatare la morte del disgraziato bambino.

Genotico della Regina

Il Sindaco ha ricevuto in seguente risposta al suo telegramma, di ieri: Il cortese omaggio d'augurio o dell'odi si è reso interpretato e stato gradito della nostra Sovrana come spontanea e felice affermazione di devoti sentimenti. S. M. vivamente ringrazia.

Pomilio Vaglia

Spillo di brillanti smarrito

Ieri 8 corr. è stato perduto uno spillo di brillanti a forma di stella. La persona che lo avesse trovato, portandolo all'arcifiscaria Comina o Marangoni, riceverà competente mancia.

La medaglia dell'Esposiz. di Milano

Lo stabilimento Stefano Johnson di Milano, ha assunta la coniazione dell'artistica medaglia commemorativa dell'Esposizione, come pure quella delle medaglie di premiazione. Per quest'ultima il comm. Federico Johnson, per darto grande importanza artistica, ha determinato di indurre un concorso fra gli scultori italiani col premio consistente di lire cinquemila. La Giuria di assegnazione sarà a suo tempo nominata dal Comitato dell'Esposizione.

Ultime notizie

Il programma navale di Mirabello

Roma 8 — Secondo il Messaggero il ministro della marina, in seguito all'esito della guerra russo e giapponese, ha studiato la questione se sia da preferirsi la costruzione di navi da guerra di gran tonnellaggio o di navi medie, ed ha abbandonato l'idea di costruire navi di tonnellaggio superiore a quelli esistenti o in costruzione dell'ultimo tipo.

Si ritiene infatti che le navi del tipo della Vittoria Emanuele o Regina Elena e gli incrociatori del tipo San Giorgio rispondano perfettamente alle esigenze della nostra difesa navale.

Si ritiene (sempre secondo il Messaggero) che all'Italia, la quale non ha grandi interessi da tutelare in lontane regioni, convenga navi di 20,000 tonnellate come unità di battaglia, né convenga riformare gli arsenali ecc. ciò che importerebbe una spesa che il nostro bilancio non può consentire.

Resta quindi immutato il programma navale che il ministro Mirabello si studia di attuare, quello cioè di una flotta di navi potenti e veloci e soprattutto omogenee e con le corrispondenti torpediniere e servizi accessori.

Francia e Germania

Parigi, 8. — Il Temps, in una corrispondenza particolare da Berlino all'analisi delle condizioni d'animo del popolo tedesco alla vigilia della conferenza di Algeras. La questione non interessa più che i circoli diplomatici per le perturbazioni di rapporti economici internazionali. Il popolo tedesco, che non crede alla guerra o non la vuole, si meraviglia che si creda a Parigi ed altrove che la pace sia minacciata.

I tedeschi dicono che i loro giornali alzarono la voce dopo la parola pacifica dell'imperatore per il timore di vedere la Francia approfittare di questa disposizione conciliante o il loro linguaggio esser venuto a sorpassare il loro pensiero. La Germania cerca nella conferenza l'occasione di facilitare il suo ravvicinamento colla Francia; farà tutte le concessioni possibili per il suo amor proprio e per i suoi interessi commerciali.

Le ditte Treves e Bemporad

Milano, 8 — La Casa editrice F.lli Treves annuncia che la notizia della fusione in società anonima dei F.lli Treves editori e della Casa Bemporadi Firenze, è inesistente.

Solamente la Ditta Bemporad sta costituendosi in società anonima o nella quale entra come azionista la società dei fratelli Treves. Ma le due società editrici rimangono perfettamente autonome.

Banca Popolare Friulana

SOCIETÀ ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 Dicembre 1905

XXXI ESERCIZIO

Attivo

Table with financial data: Nutrizione in Cassa, Cambio valute, Effetti scontati in portofoglio, etc.

Valori di terzi in deposito

Table with financial data: a. cauz. C. to C. to L., anticipaz., funzionari, liberi

Totale Attivo L. 9,751,366.09

Spese d'ordinaria amministrazione L. 89,314.58

Tasso Governo L. 29,785.07

L. 69,099.60

L. 9,682,466.69

Passivo

Capitale sociale diviso in N. 4000 azioni da L. 100

L. 400,000.—

Fondo riserva L. 298,000.—

L. 698,000.—

Differenza quotez. valori L. 63,765.88

Dep. C. to C. to L. 2,994,356.53

a. rispar. L. 1,763,932.01

a. p. risp. L. 176,799.85

L. 4,874,988.39

Ditto e Banche corrispond. L. 926,589.45

Creditore diversi L. 23,165.26

Azionisti conto dividendi L. 847.75

Assegni a pagare L. 1,864.60

Fondo prov. (Val. L. 37,484.21

impiegati (Lib. L. 5,101.18

L. 43,528.39

L. 6,540,787.61

Valori di terzi in deposito

come in attivo L. 3,065,425.30

Totale Passivo L. 9,636,162.91

Ugili lordi detrattati dagli Inter. passivi L. 131,383.22

Riscontro esercizio precedente L. 62,919.56

L. 194,302.78

L. 9,820,465.69

Il Presidente L. C. SCHIAVI

Il Direttore Omero Lombardi

I Sindaci Luigi Cugli, Giorgio Marchesini, S. A. Ronchi

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 Gennaio 1906.

Table with financial data: Rendita 5%, 3 1/2%, 3%

Azioni

Table with financial data: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo 4%, Società Veneta

Obbligazioni

Table with financial data: Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italia 3%, Cred. com. e prov. 3 1/2%

Cartelle

Table with financial data: Fondiaria Banca Italia 3 7/8%, Cassa R., Milano 4 1/2%, Ist. Ital., Roma 4%, Nuova York (dollar) 6 1/2%, Turchia (lire turche) 22 1/4

Cambi (chèques a vista)

Table with financial data: Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marcai), Austria (corona), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollar), Turchia (lire turche)

G. APOLLONIO direttore proprietario

PUPPINI PIETRO fu GIOVANNI gerente resp.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei pietosi che per la morte della buona Maria si unirono al nostro dolore e Le tributarono affettuoso onoranza di fiori e lacrime di vivo rimpianto, porge con l'animo commosso i più profondi ringraziamenti. Grazie a mio nome, grazie a nome dei miei poveri figli, a nome dei parenti tutti.

Udine, 8 gennaio 1906.

Giusto Venier

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.45, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22

3.45.

Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25

Cornova 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cornova 5.25, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.50, 19.25 (1).

Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40

11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35

12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' Aquila Nera, via Manin. Partenza alle 16.30

arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant.

circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito alle «Stalle al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. o alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertoldo. — Recapito all' «Albergo Roma», via Foscole o stallo «Al Napolitano», ponte Foscole. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pon.

Ai nostri abbonati

Preghiamo i nostri abbonati, specialmente quelli di provincia, che non ricevessero il giornale, di mandarci, a titolo di avviso, il loro biglietto di visita, perché si è verificato il caso — molto curioso — di vederli respinti dai numeri che gli abbonati non si sono neppure sognati di respingere; su qual fatto stiamo indagando.

Prima Fabbrica Italiana ZOCOLI in LEGNO. Premziata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA UDINE. Via Superiore, N. 20. A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI.

Olio Sasso Medicinale. la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei riostituenti. Per giudicare concordano dei medici e più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni anziché come questa digerente e granulosa nel palato. In tutte le Farmacie e Drogherie. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 2,05. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina. Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONZOLIA.

WOLLEN TOUCH. UNICA SEDE D'ITALIA MILANO - Via Vittoria, 83 A. Chiedere ricco campionario delle ULTIME NOVITÀ STOFFE PER L'UOMO o SIGNORA AUTUNNO-INVERNO 1905-1906. Spedizione GRATIS e FRANCO nel Regno se richiesto con cartolina postale. Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI. TONICO-RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO INDICATO SPECIALMENTE CONTRO LA NEVRASTENIA E L'IPCONDRIA. ESCLUSIVITÀ PER L'ITALIA C. GIORGIO MILANO VITTORIO 60. PREPARATO DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO BOTTARDO & BOLOGNA.

Ferro - China - Bisleri. E' l'indimenticabile per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'egregio dott. FRANCESCO PEPE di Napoli lo consiglia « Il preparato marziale più eccellente, assistibile, utilissimo, in speciali modo, su convalescenti di malattia ». MILANO. Nocera-Umbra Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO.

Dott. cav. Ugo Ersettig. Allievo della Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4.

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata) Premziata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

Fernet - Branca. Amaro, Tonic, Corrobicante, Digestivo. Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano oltre specialità della Ditta. Vieux Cognac Creme e Liquori supérieurs Sciropo e Conserve. Vino Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

**Acqua CHININA PER MIGONE**  
**CAPELLI e BARBA**

**SUCCESSO MONDIALE**  
**VENUTA 5500.000**  
**BOTTIGLIE**

**DEPOSITO GENERALE**  
**MIGONE & C.**  
 PROFUMIERI  
 MILANO - VIA TORINO, 12  
 Si vende in tutto il Mondo  
 dai Principali Negozianti di Profumerie

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE  
 E I MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA  
 CASA FONDATA NEL 1850

**MALATTIE SEGRETE**  
**GLANDULARI e DELLA PELLE**  
 sifilide - ulcera - scolo - goccia  
 stragimenti uretrali  
 guariti in breve tempo  
 e senza conseguenze

**IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'**

Curate con splendidi risultati nell'istituto e pronto gabinetto privato del  
**Dott. CESARE TENCA**  
 secondo i metodi più in voga nelle cliniche di  
**PARIGI - BERLINO - VIENNA**  
**MILANO - Vicolo S. Zeno, 8**

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 18 - Consulti per  
 lettera - Chiedere modello - Segretezza - Si parlano le  
 principali lingue.

Medaglia d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni  
 d'igiene e centinaia di dichiarazioni d'istituti medici specialisti  
 d'ospedali per bambini e di privati attestano che la

**Farina Lattea Italiana**  
**PAGANINI VILLANI & C. - MILANO**

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *alimento pari per bontà alla Farina Lattea Estera.* - Essi le madri danno dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e mandano assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!  
 La dicitura Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. - (Vendita presso tutta la Esposizione di Dragheria del Regno).

PROVATE IL

**SAPONE AMIDO BANFI**

**MARCA GALLO**

Superiore al più bel sapone estero, il preferito dalle nobili italiane - Usato da tutti per le sue qualità speciali e insubstituibili. - Si vende ovunque a prezzo di mercato e a suo profitto.

**AMIDO BORACE BANFI**

Con esso chiunque può avere il sapone di fama mondiale. - Conoscete la Marchetta.

**AMIDO BORACE BANFI**

**Neigere la Marca Gallo**  
 Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisco 3 pezzi grandi.

## Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

- Pillole Zuliani** Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. - Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.
- Ferro-China** Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue - Bott. da L. 1.00 e 2.00.
- Balsamo di S. Giorgio** Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini - Bott. da L. 2.00.

## Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

**Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova**

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.

## TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico  
 UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

**Biciclette - Motociclette - Casse forti**

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA,, - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

**EMPORIO** gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica  
 Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate.

Negozi e Magazzini  
 UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

**Macchine da cucire e di Maglierie**  
 delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE,, nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.